

DISTRIBUZIONE E FENOLOGIA DEL MARANGONE DAL CIUFFO *Gulosus aristotelis desmarestii* LUNGO IL LITORALE MARCHIGIANO TRA SENIGALLIA (AN) E FANO (PU)

FEDERICO FANESI

Via U. Giordano 48, 60019 Senigallia (AN) (federico.fanesi@gmail.com)

Abstract – Distribution and phenology of the European shag *Gulosus aristotelis desmarestii* along the Marche coast between Senigallia (AN) and Fano (PU). The author discusses the distribution and phenology of the Mediterranean shag, based on monitoring carried out over the last 10 years, along the coast between Senigallia (AN) and Fano (PU), localized on the northern Marche region coast (Italy), being scarce and fragmentary the information known to date for this geographical area. The results allow us to update the phenology in the new regional checklist from irregular migrant (Giacchini, 2003) to regular migrant and winterer or as regular presence (A10).

Il Marangone dal ciuffo *Gulosus aristotelis desmarestii* è un uccello marino con abitudini costiere presente nel Mediterraneo con la ssp. *desmarestii* (Spina & Volponi, 2008). Nidificante regolare in Italia (Baccetti *et al.*, 2021), la popolazione riproduttiva adriatica, stimata in 1600-2000 coppie, insediata per la maggior parte lungo le coste delle isole della Croazia centro-settentrionale (Skornik *et al.*, 2012), può essere considerata nidificante e migratrice parziale, infatti, durante il periodo non riproduttivo migra in larga parte verso nord, principalmente nel Golfo di Trieste e nella Laguna Veneta e in minor misura in Emilia Romagna (Scridel *et al.*, 2024). Considerata migratrice irregolare nella check-list regionale (Giacchini, 2003), in provincia di Pesaro-Urbino, Poggiani & Dionisi (2019), ritengono la specie, rara, migratrice e svernante irregolare.

Essendo scarse le informazioni bibliografiche per la regione Marche sono state esaminate le osservazioni di Marangone dal ciuffo, effettuate da febbraio 2014 a gennaio 2024 nel tratto di costa compreso fra l'area portuale di Senigallia (AN) (coord. 43°43'18.43"N 13°13'19.62"E) e quella di Fano (PU) (coord. 43°51'10.8"N 13°01'04.8"E), con l'obiettivo di migliorare la conoscenza della specie in ambito locale, fornendo indicazioni utili all'aggiornamento della checklist regionale.

Attraverso punti di osservazione e transetti sono state realizzate 190 osservazioni, di cui 40 relative a 2 esemplari svernanti al porto di Senigallia (AN) tra il 16/11/2019 e il 07/03/2020; l'86% delle osservazioni ha coinvolto 1 esemplare, l'11% 2 e il 3% 3 o più individui, con un massimo di 7 in contemporanea (Fig. 1).

Per ogni segnalazione è stata valutata l'età dei soggetti osservati, suddividendoli in tre classi: 1) non adulti, comprendente quelli in piumaggio da giovane e i piumaggi intermedi fino all'acquisizione del piumaggio da adulto escluso; 2) adulti; 3) indeterminati, quando non è stato possibile assegnare l'età con certezza.

La classe più rappresentata è stata quella dei non adulti con 109 esemplari censiti; soltanto in un caso è stato osservato un adulto (Fig. 1) mentre 72 esemplari sono

stati inclusi nella classe indeterminati. Durante il mese di luglio sono stati contattati esclusivamente esemplari giovani contrariamente ai risultati ottenuti dal monitoraggio organizzato a luglio 2020 e 2021 da Scridel *et. al.*, (2024) che ha evidenziato una superiorità degli esemplari adulti/subadulti rispetto ai giovani.

Le osservazioni sono state suddivise per mese, anno e le due province interessate (Tab. 1; Tab. 2) verificando la regolarità della specie sulla base del rispetto del parametro della presenza constatata in almeno 9 degli ultimi 10 anni, previsto nelle Categorie di status generale utilizzate nella compilazione delle checklist ornitologiche.



Figura 1. A sinistra 6 dei 7 Marangoni dal ciuffo osservati il 07/08/2021 a Nord della foce del fiume Cesano (PU); a destra un adulto il 14/10/2021 al porto di Senigallia (AN).

L'andamento delle osservazioni nei 10 anni di studio non è stato costante (Tab. 2). Il numero minimo registrato nel 2014 è dovuto a uno sforzo di ricerca inferiore mentre nel 2019 ($n=32$) e 2020 ($n=39$) le 40 osservazioni attribuibili a 2 esemplari svernanti nell'area portuale di Senigallia hanno alterato in eccesso il totale delle segnalazioni. Il 2015 e il 2021, invece, possono essere considerati anni con osservazioni sopra alla media, compresa quella che si riferisce al maggior n° di esemplari contattati in contemporanea (Tab. 2; Fig. 1).

L'aumento delle segnalazioni nel mese di luglio è attribuibile esclusivamente a esemplari giovani, i più precoci osservati nell'ultima decade del mese di giugno il 24/06/2016 e il 25/06/2023, compatibilmente con l'abbandono delle colonie croate da parte degli esemplari appartenenti a questa classe di età che avviene sin dal mese di giugno (Sponza *et al.*, 2013). Ad agosto le segnalazioni tendono a calare, probabilmente a causa del massimo disturbo antropico dovuto al picco di presenze turistiche; nel mese di settembre le osservazioni aumentano per attestarsi su un valore quasi costante nei mesi successivi fino a gennaio, in particolare in provincia di Ancona, diminuendo da febbraio sino a giugno, con solo 4 osservazioni nei mesi di marzo, aprile e maggio (Tab. 1).

La regolarità della specie nell'area di studio appare evidente in Tab. 2, anche considerando il periodo dello svernamento, avendo rispettato il parametro della presenza constatata in almeno 9 degli ultimi 10 anni.

Tabella 1. Numero mensile di osservazioni di Marangone dal ciuffo nell'area di studio da febbraio 2014 a gennaio 2024.

Mese	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ag.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Tot.
N° oss. prov. AN.	21	8	2	1	0	2	14	6	16	12	22	22	126
N° oss. prov. PU.	12	1	0	0	1	0	2	3	15	15	8	7	64
N° oss. tot.	33	9	2	1	1	2	16	9	31	27	30	29	190

Tabella 2. Numero annuale di osservazioni di Marangone dal ciuffo nell'area di studio da febbraio 2014 a gennaio 2024.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Tot.
N° oss. prov. AN.	0	22	6	5	6	27	32	18	6	4	0	126
N° oss. prov. PU.	1	5	8	7	2	5	7	14	8	3	4	64
N° oss. tot.	1	27	14	12	8	32	39	32	14	7	4	190

La ricerca ha evidenziato l'importanza delle strutture antropiche (scogliere artificiali e aree portuali) utilizzate sia come sito di roost sia durante l'attività trofica; soltanto in un caso è stato osservato un esemplare posato in spiaggia durante una perturbazione. Contemporaneamente, l'intensa attività umana nel tratto di costa indagato espone la specie a numerose fonti di disturbo e al rischio connesso alla frequentazione di acque inquinate nelle aree portuali. Considerato il regolare utilizzo degli impianti di mitilicoltura come sito di roost nel Golfo di Trieste, in particolare, quelli che utilizzano il sistema a filari galleggianti o long-line biventia, maggiormente selezionati dalla specie rispetto al sistema a filari galleggianti o long-line monoventia (Scridel *et al.*, 2020; Scridel *et al.*, 2024), sono state eseguite 4 uscite in mare in periodo tardo estivo/autunnale, circumnavigando l'impianto al largo del litorale di Senigallia senza rilevare marangoni dal ciuffo.

L'area di studio rappresenta ancora un areale periferico di distribuzione della specie, raggiunto quasi ed esclusivamente da esemplari non adulti, confermandone la maggiore predisposizione a esplorare nuovi territori da sfruttare, in particolare per quelli al primo anno di età come evidenziato da Sponza *et al.*, (2013). I dati sono confermati anche dalle letture degli anelli riportate da Sponza *et al.*, (2013) per il litorale marchigiano centro-settentrionale che riguardano solo giovani, sebbene il campione sia limitato a 3 esemplari. La distanza dalle colonie riproduttive croate, congiuntamente alle condizioni ambientali del tratto di litorale oggetto d'indagine, molto antropizzato e frequentato, e alla scarsità di roost meno disturbati, come gli impianti di mitilicoltura, intensamente utilizzati dai marangoni dal ciuffo nel Golfo di Trieste (Scridel *et al.*, 2024), potrebbero aver contribuito a limitare la diffusione

della specie.

Il numero contenuto di esemplari individuati durante il monitoraggio, consente di escludere che al declino della popolazione avvenuto tra il 2010 e il 2022 nel Golfo di Trieste (Scridel *et al.*, 2024) sia corrisposto un progressivo e consistente aumento delle presenze lungo la costa adriatica settentrionale della regione Marche, almeno nel tratto tra Senigallia (AN) e il confine con l'Emilia Romagna, tale da compensare, anche solo parzialmente, gli esemplari scomparsi dal Golfo di Trieste.

A decorrere dall'ultima checklist regionale (Giacchini, 2003), la specie ha attraversato una fase di blanda espansione, con tendenza alla regolarizzazione della presenza. Nonostante sia ancora poco diffusa, si propone di aggiornare la fenologia nella nuova checklist regionale da migratore irregolare a migratore e svernante regolare o come presenza regolare (A10), in conformità alla categorizzazione applicata per l'assegnazione dello status delle specie nella più recente checklist nazionale (Baccetti *et al.*, 2021).

Ringraziamenti. Desidero ringraziare Davide Scridel e Paolo Giacchini per la disponibilità, la revisione del testo e i suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- Baccetti N., Fracasso G. & C.O.I., 2021. CISO-COI Check-list of Italian birds - 2020. Avocetta, 45: 21-85.
- Giacchini P., 2003. Check-list degli uccelli delle Marche. Riv. ital. Orn., 73 (1): 25-45.
- Poggiani L. e Dionisi V., 2019. Gli uccelli del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano: 400 pp.
- Scridel D., Utmar P., Franzosini C., Segarich M., Menon S., Burca M., Diviaco P., Ciriaco S., Del Negro P. & Spoto M., 2020. Sink or swim? Modernization of mussel farming methods may negatively impact established seabird communities. Biological Conservation, 243: 108458.
- Scridel D., Utmar P., Koce U., Kralj J., Baccetti N., Candotto S., Ciriaco S., De Luca M., Pascucci M., Sartori A., Tinarelli R., Sava S., Vicario G. & Spoto M., 2024. Conservation status of the Mediterranean Shag *Gulosus aristotelis desmarestii* in the Adriatic Sea during the non-breeding period: baseline population, trends, threats and knowledge gaps. Ardeola, 71(1): 19-42.
- Skornik I., Utmar P., Kravos K., Candotto S. & Crnkovic R., 2012. Important post-breeding roosting area of Mediterranean Shag *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* in Gulf of Trieste (N Adriatic). In Yésou P., Baccetti N. & Sultana J. (Eds.), Ecology and Conservation of Mediterranean Seabird and other bird species under the Barcelona Convention – Proceedings of the 13th Medmaravis Pan-Mediterranean Symposium. Alghero (Sardinia). Alghero, Sardinia 14-17 October 2011: 117-120.
- Spina F. & Volponi S., 2008. Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp.
- Sponza S., Cosolo M. & Kralj J., 2013. Migration patterns of the Mediterranean Shag *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* (Aves: Pelecaniformes) within the northern Adriatic Sea. Italian Journal of Zoology, 80 (3): 380-391.